

ELEZIONI PRESIDENTE CONFCOMMERCIO SICILIA CINQUE PRESIDENTI SU NOVE NON VOTANO IN ASSEMBLEA

Cinque presidenti provinciali di Confcommercio su nove province, non condividendo le modalità di candidatura espressione di un «modus operandi» in cui dichiarano di non riconoscersi, hanno deciso di non votare durante l'assemblea elettiva che si è svolta a Palermo, il candidato Francesco Picarella, attuale presidente dell'associazione di Agrigento, alla carica di presidente di Confcommercio Sicilia. A non sostenere la candidatura di Picarella a presidente di Confcommercio Sicilia sono stati Patrizia Di Dio presidente di Confcommercio Palermo, Massimo Mancuso di Caltanissetta, Maurizio Prestifilippo di Enna, Carmelo Picciotto di Messina ed Elio Piscitello di Siracusa insieme con tutti i singoli consiglieri di queste province. Nonostante la richiesta di rinvio avanzata dalle 5 province per trovare un rappresentante condiviso con un programma serio di rilancio e tutela degli interessi delle imprese, hanno ugualmente votato soltanto tre province oltre a quella di Agrigento guidata dallo Picarella, e precisamente Confcommercio Catania di Pietro Agen e Riccardo Garimberti, Trapani guidata da Pino Pace e Raugusa con il presidente Gianluca Manenti. Dopo la reggenza di transizione durata circa sette mesi del trapanese Pino Pace, a seguito delle dimissioni dell'ex presidente regionale Agen, chieste a fine 2016 dalle stesse 5 province che oggi non hanno votato per Picarella, non si è trovato il consenso unanime su un nome che potesse essere la sintesi per dare un autorevole corso di cambiamento per Confcommercio Sicilia. *ATTENZIONE IL COMUNICATO E' FIRMATO DA**PATRIZIA DI DIO, MASSIMO MANCUSO, MAURIZIO PRESTIFILIPPO, CARMELO PICCIOTTO* *NON DA ELIO PISCITELLO DI SIRACUSA CHE HA DICHIARATO CHE FARA' OPPOSIZIONE IN GIUNTA*